

CORSO AGGIORNAMENTO PREVENZIONI INCENDI

FINALIZZATO AL MANTENIMENTO DELL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL MINISTERO DELL'INTERNO (EX. L. 818/84) AI SENSI DELL'ART. 7 D.M. 05/08/2011

Durata: 40 ore

Modalità di erogazione della formazione: FAD

Programma del corso		
Modulo	Descrizione	Docente
<p style="text-align: center;"><u>Modulo 1</u></p> <p>Architettura impiantistica dei Sistemi di Protezione Attiva</p> <p style="text-align: center;">10/06/2025 dalle ore 15:00 alle ore 19:00</p>	<p><u>MODULO 1: 15.00-17.00</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Introduzione agli Impianti di Protezione Attiva nelle attività soggette ai controlli di Prevenzione Incendi ➤ Riferimenti normativi: il Decreto Impianti DM 20.12.2012 ➤ La documentazione da presentare ai fini della valutazione progetto ➤ La specifica tecnica d'impianto ➤ Il capitolo G.2.10 del Codice di Prevenzione Incendi ➤ La disponibilità superiore <p><u>MODULO 2: 17.00-19.00</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Architettura impiantistica dei seguenti Sistemi di Protezione Attiva Antincendio: ➤ Sistemi di estinzione, controllo e inibizione dell'incendio ➤ Rivelazione e allarme incendio ➤ Controllo fumi e calore 	<p>Vigili del Fuoco</p>
<p style="text-align: center;"><u>Modulo 2</u></p> <p>La Valutazione del Rischio Incendio con il Decreto Minicodice: teoria e commento di casi pratici</p> <p style="text-align: center;">12/06/2025 dalle ore 15:00 alle ore 19:00</p>	<p><u>MODULO 1 (15.00.18.00)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Focus normativo <ol style="list-style-type: none"> 1. Evoluzione nel tempo del DM 10/3/1998 2. I 5 articoli del "Mini-codice" 3. Le strategie dell'allegato I del "Mini-Codice" - Campo di applicazione <ol style="list-style-type: none"> 1. Concetto di "basso rischio" 2. Esempi esplicativi - La Valutazione del rischio incendio per le attività a basso rischio <ol style="list-style-type: none"> 1. Descrizione dell'attività 2. Occupanti e beni esposti 3. Individuazione dei pericoli 4. Metodologie di valutazione del rischio incendio <p><u>MODULO 2 (18.00-19.00)</u></p> <p>Esempi di valutazione del Rischio Incendio con il Minicodice</p>	<p>Vigili del Fuoco</p>

<p>Modulo 3</p> <p>Dalla pratica antincendio al cantiere: compiti del direttore lavori per gli aspetti antincendio</p> <p>17/06/2025 dalle ore 15:00 alle ore 19:00</p>	<p>La direzione lavori antincendio in ambito edile (prima parte)</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Introduzione alla direzione lavori in ambito edile ➤ Approccio prescrittivo e prestazionale nella resistenza al fuoco secondo il Codice di Prevenzione Incendi (DM 3.08.2015) ➤ Elementi di compartimentazione (pareti, soffitti, chiusure e barriere passive) ➤ Gestione dei fumi: canali di condizionamento e di estrazione fumi ➤ Utilizzo dei rapporti di valutazione, rapporti di prova e fascicoli tecnici per la compartimentazione ➤ Analisi della modulistica di prevenzione incendi; DICH PROD, CERT REI, SCIA e asseverazione ➤ Esercizi esplicativi/esempi di calcolo 	<p>ing. Marco Antonelli</p>
<p>Modulo 3</p> <p>Dalla pratica antincendio al cantiere: compiti del direttore lavori per gli aspetti antincendio</p> <p>18/06/2025 dalle ore 09:00 alle ore 13:00</p>	<p>La direzione lavori in ambito edile (seconda parte)</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Reazione al fuoco (D.M. 15.03.2005, D.M. 10.03.2005 – D.M. 14.10.2022) ➤ Resistenza al fuoco di elementi strutturali: calcestruzzo, legno, acciaio e strutture miste ➤ Protettivi antincendio (lastre, intonaci, reattivi/intumescenti) ➤ Utilizzo dei rapporti di valutazione, rapporti di prova e fascicoli tecnici per la protezione al fuoco strutturale 	<p>ing. Marco Antonelli</p>
<p>Modulo 3</p> <p>Dalla pratica antincendio al cantiere: compiti del direttore lavori per gli aspetti antincendio</p> <p>23/06/2025 dalle ore 15:00 alle ore 19:00</p>	<p>La direzione lavori antincendio in ambito impiantistico</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Introduzione alla direzione lavori ai fini antincendio per gli impianti (o sistemi) antincendio ➤ Differenza fra la specifica dell'impianto nella richiesta del parere di conformità antincendi ed il progetto esecutivo dell'impianto ➤ Le verifiche in corso d'opera ed al collaudo applicata ad una rete idranti o nspi alimentata da pubblico acquedotto ➤ Le verifiche in corso d'opera ed al collaudo applicata ad un sistema sprinkler ad acqua alimentato da gruppo di pompaggio antincendio con riserva idrica ➤ Le verifiche in corso d'opera ed al collaudo per un impianto di rivelazione ed allarmi incendi (IRAI) ➤ La verifica documentale prodotta dall'impresa di installazione al termine del collaudo per gli impianti (o sistemi) descritti in precedenza ➤ Richiami al manuale d'uso e manutenzione (MUM) per gli impianti (o sistemi) descritti in precedenza, sviluppato dall'impresa di installazione, con l'eventuale supporto del direttore lavori impiantistico ➤ Richiami alla GSA in esercizio previsti dal D.M. 02-09-2021 e dal capitolo S.5 del D.M. 03-08-2015 e s.m.i., in relazione agli impianti (o sistemi) descritti in precedenza. 	<p>ing. Emanuele Lischetti</p>
<p>Modulo 4</p> <p>SMOKE MANAGEMENT</p> <p>24/06/2025 dalle ore 15:00 alle ore 19:00</p>	<p>Modulo 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Introduzione allo Smoke Management ➤ Pericolosità del fumo ed il suo controllo <p>Principi di progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo dell'incendio ➤ Potenza dell'incendio ➤ Modalità di propagazione del fumo ➤ Quantità e qualità dei fumi prodotti dall'incendio <p>Tipologie di controllo del fumo</p>	<p>ing. Alessandro Temperini</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllo verticale ➤ Controllo orizzontale ➤ Controllo per differenza di pressione <p>Modulo 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sistemi di tipo forzato e sistemi di tipo naturale ➤ Normativa di riferimento ➤ Controllo dei fumi nel Codice di Prevenzione Incendi ➤ Controllo dei fumi nelle regole tecniche verticali ➤ Progettazione per controllo verticale (UNI 9494-2:2017) ➤ Progettazione per controllo orizzontale ➤ Progettazione per Differenza di Pressione ➤ Obblighi e responsabilità del progettista 	
<p style="text-align: center;">Modulo 5</p> <p>Progettazione Antincendio e BIM: arrivare preparati al futuro che verrà</p> <p style="text-align: center;">01/07/2025</p> <p>dalle ore 15:00 alle ore 19:00</p>	<p>Modulo 1</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La progettazione antincendio e il BIM 1.1. Obiettivi della progettazione antincendio 1.2. Normativa di riferimento e l'obbligo dell'approccio BIM 1.2.1. DPR 151/2011 1.2.2. DM 312/2021 e ss.mm.ii. 1.2.3. DM 560/2017 e ss.mm.ii. 1.3. Il valore aggiunto del BIM nell'approccio prestazionale 1.4. La possibilità di usare l'IA a supporto della valutazione dei progetti 1.5. Il progetto FDC (Fire Digital Check) 1.5.1. Il problema della "digitalizzazione" dei concetti <p>Modulo 2</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione al BIM 1.1. Definizione di BIM e i suoi vantaggi 1.2. Livelli di sviluppo del modello (LOD) 1.3. Standard e normativa BIM Italiana ed Internazionale 1.3.1. UNI 11337 "Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Parte 7: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza delle figure coinvolte nella gestione e nella modellazione informativa" 1.3.2. UNI EN 19650 1 "Organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative all'edilizia e alle opere di ingegneria civile, incluso il Building Information Modelling (BIM) - Gestione informativa mediante il Building Information Modelling - Parte 1: Concetti e principi 1.3.3. UNI EN 19650 2 "Organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative all'edilizia e alle opere di ingegneria civile, incluso il Building Information Modelling (BIM) - Gestione informativa mediante il Building Information Modelling - Parte 2: Fase di consegna dei cespiti immobili 1.4. L'importanza del formato IFC e dei dati che può contenere (vedi ISO 16739) 1.5. Accenni alla ISO 19650 e ai termini comuni e procedure 2. Applicazioni del BIM nella progettazione antincendio 2.1. Cenni sulla modellazione 2.1.1. Strutture 2.1.2. Architettura 2.1.3. Impianti 2.2. Gestione dei dati antincendio nel modello BIM 2.3. Simulazioni antincendio con i dati dal modello BIM 2.4. Interoperabilità con altre discipline (Clash Detection) 2.5. Estrazione di abachi e report antincendio 3. Dal modello BIM alla modellazione antincendio con l'approccio prestazionale 	<p style="text-align: center;">ing. Andrea Rattacaso, ing. Gabriele Tagliareni</p>

	<p>3.1. Il LOD minimo per l'utilizzo nelle simulazioni, le 10 dimensioni del BIM;</p> <p>3.2. Parametri Condivisi, di progetto e database informativo nei modelli;</p> <p>3.3. I vantaggi</p> <p>3.4. I software BIM più utilizzati</p> <p>Modulo 3</p> <p>1. Esempi di utilizzo dell'approccio BIM nella progettazione antincendio</p> <p>1.1. Reazione al fuoco</p> <p>1.2. Resistenza al fuoco</p> <p>1.3. Compartimentazione</p> <p>1.4. Esodo</p> <p>1.5. Impianti antincendio</p> <p>1.6. Parametri condivisi e gestione dei dati nel Modello Parametrico</p> <p>2. Sviluppi futuri</p>	
<p>Modulo 6</p> <p><u>I Sistemi Water Mist:</u> <u>funzionamento e tipologie di</u> <u>impianti Progettazione</u> <u>secondo UNI EN 14972:2021</u></p> <p>03/07/2025 dalle ore 15:00 alle ore 19:00</p>	<p>Modulo 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Origine dei sistemi Water Mist ➤ Principi e logiche di funzionamento ➤ Tipologie di impianti e componentistica ➤ Manuale DIOM (Desing Installation Operation Manteinance) ➤ Corretta manutenzione del sistema <p>Modulo 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riferimenti normativi ➤ UNI EN 14972-1:2021: le novità introdotte ➤ Protocolli di prova ➤ Certificazione dei componenti <p>Documenti a corredo degli impianti</p>	<p>ing. Nino Frisina</p>
<p>Modulo 7</p> <p><u>Climatizzazione e</u> <u>refrigerazione con gas</u> <u>infiammabili: progettazione</u> <u>dei locali tecnici e</u> <u>documentazione ai fini della</u> <u>SCIA antincendio</u></p> <p>08/07/2025 dalle ore 15:00 alle ore 19:00</p>	<p>Modulo 1</p> <p>1. Semplificazione e introduzione della reazione al fuoco dei gas</p> <p>2. Focus sui fenomeni di combustione dei gas: infiammabilità ed esplosività</p> <p>2.1. Fuoco</p> <p>2.2. Combustione</p> <p>2.3. Sorgenti di innesco</p> <p>2.3.1. Inneschi negli impianti frigo</p> <p>2.4. Parametri fisici della combustione</p> <p>2.5. Tipologie di gas</p> <p>2.6. Combustione dei gas infiammabili</p> <p>2.7. Definizione di gas o vapore infiammabile</p> <p>2.8. Esplosione</p> <p>2.8.1. Classificazione</p> <p>2.8.2. Detonazione</p> <p>2.8.3. Deflagrazione</p> <p>2.8.4. Pentagono dell'esplosione</p> <p>2.8.5. Spazio confinato</p> <p>Modulo 2</p> <p>3. Valutazione del rischio di infiammabilità di un gas;</p> <p>3.1. Pericoli</p> <p>3.2. Probabilità</p> <p>3.3. Danni</p> <p>3.4. Rischi</p> <p>3.5. Compensazione del rischio</p>	<p>ing. Andrea Rattacaso</p>

	<ol style="list-style-type: none"> 4. La contestualizzazione della disciplina ATEX per le attrezzature con gas refrigeranti infiammabili 5. Elementi di sicurezza del sistema di refrigerazione: direttiva macchine, PED e altri obblighi in capo al fabbricante 6. La sicurezza dei locali tecnici e protezione delle persone; 7. La documentazione a corredo dei sistemi di climatizzazione; <ol style="list-style-type: none"> 7.1. Obblighi generali <p>Obblighi relativi alla prevenzione incendi</p>	
<p style="text-align: center;">Modulo 8</p> <p style="text-align: center;"><u>Fire Investigation</u></p> <p style="text-align: center;">15/07/2025</p> <p>dalle ore 15:00 alle ore 19:00</p>	<p>Modulo 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Introduzione all'attività investigativa su scenari d'incendio doloso, colposo o accidentale ➤ Carta d'identità dei materiali da combustione ➤ Analisi semiotica di un incendio confinato ➤ Analisi semiotica di incendi in autovetture <p>Modulo 2</p> <p>Analisi delle seguenti CTU:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Incendio doloso in un'autovettura ➤ Incendio in una casa di riposo ➤ Investigazione di esplosione e incendio in una villetta 	<p style="text-align: center;">ing. Marcello Mangione</p>